

## SOTTOSISTEMA EIII-Baragge



### CARATTERI COSTITUTIVI DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Forme, profili e percorsi:

Fascia altimetrica: 150-400 m s.l.m.

Dislivelli: fino a 100 metri

Pendenze: 1%-5%

Aspetti climatici particolari:

Orientamento colturale agrario:

Copertura forestale:

Variazioni cromatiche stagionali: marcate

Grado di antropizzazione storica: basso

Grado di antropizzazione in atto: elevato

Periodi di forte antropizzazione: dagli anni settanta

Densità insediativa: 40-89

Distribuzione insediativa: centri minori

Dinamica del paesaggio: sostanziale cambiamento degli ordinamenti colturali (monocoltura)

Effetti della dinamica del paesaggio: impoverimento ambientale

### INTERPRETAZIONE DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Forti analogie ambientali con il Sottosistema precedente; stessa povertà di terre oggi in buona misura già incolte. I territori più occidentali hanno conosciuto recenti e totalizzanti espansioni della risaia (Rovasenda); in ambiti poco discosti e più orientali, tra Sesia e Agogna, permane una buona viticoltura (Briona, Fara, Sizzano, Ghemme, Romagnano Sesia), pur fortemente assottigliata da non lontani abbandoni; anche coniferamenti artificiali al posto del vigneto o più recentemente, cerealicoltura. In forte ripresa anche il bosco ceduo.

Una riqualificazione ambientale e paesaggistica in questi ambiti, privi di insediamenti, può trovare ancora un punto di forza nel pur rado vigneto insieme alla reintroduzione di foraggiere, per la grande capacità di queste colture di fissare Carbonio nel suolo (Kjoto), ma non va dimenticato il paesaggio della Baraggia, ormai quasi totalmente eliminato per coltivarne le terre, dominio del querceto rado, misto a latifoglie varie, anche di popolamenti d'invasione di betulla in purezza, di cui bisognerebbe prevederne un parziale ricupero.

L'immagine che si propone: del 1979 (Cfr. I.P.L.A.-Regione Piemonte, 1982, La capacità d'uso dei suoli del Piemonte, aerofotogramma pag. 199), assieme all'inquadramento cartografico a lato, può essere un utile riferimento anche sulle dinamiche dei cambiamenti in atto.

## SOVRAUNITA' DI PAESAGGIO RICONDUCIBILI AL SOTTOSISTEMA EIII

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                       |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Sovraunità: EIII 1</p> <p>Ambienti agrari e forestali.</p> <p>Seminativi, prati e superstiti vigneti su minuscoli appezzamenti ondulati talora pianeggianti che contornano incisioni acclivi a boschi cedui (castagno, roverella); prato nelle vallecole più fredde. Diffusa piccola proprietà rurale. Insediamento anche sparso, per lo più raccolto in centri minori.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                       |
| <p>Sovraunità: EIII 11</p> <p>Ambienti agrari.</p> <p>Cerealicoltura largamente predominante in aree fluviali.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                       |
| <p>Sovraunità: EIII 12</p> <p>Ambienti agrari. Risaie.</p> <p>Il buon reddito agrario assicurato alla produzione risicola da regole comunitarie, non ha risparmiato la messa a coltura anche delle terre baraggive.</p> <p>Le originarie, accentuate ondulazioni di questa antica pianura sono andate in questo modo perdute, insieme all'identità dei luoghi. Scomparse le alberate lineari che segnavano confini, restano monotone superfici orizzontali ridotte per molti mesi l'anno a stoppie bruciate dal sole.</p> <p>Specie in Baraggia, per la necessità richiesta dalle tecniche agronomiche di un perfetto livellamento del terreno, le manomissioni a carico del suolo sono state pesanti; in una possibile contrazione del mercato del riso, il suolo, ferito nella sua integrità, porrà prima o dopo problemi di ripristino e di riutilizzazione.</p> |   |
| <p>Sovraunità: EIII 13</p> <p>Ambienti agrari.</p> <p>Viticultura specializzata, ricca di vitigni (nebbiolo, vespolina, croatina, bonarda, greco, arnais, chardonnay) nelle parti meglio esposte, pur tra larghi abbandoni (da 7000 ha vitati degli anni cinquanta a 1000 ha nel 2003); anche impianti di arboricoltura da legno (Pino strobo) una possibile alternativa colturale degli anni cinquanta; ormai minoritari sono gli originari popolamenti forestali a prevalenza di pino silvestre, in mescolanza con latifoglie pioniere e specie quercine, con tappeti di calluna e molinia di buon valore paesaggistico, anche se rivelatrici di ripetuti incendi per favorire il pascolo. Ora vengono riservati più ampi spazi al mais: l'alternativa colturale di questi tempi.</p>                                                                             |  |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                       |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Sovraunità: EIII 14</p> <p>Ambienti agrari.</p> <p>Praticoltura predominante in aree molto prossime a percorsi fluviali; per la loro posizione morfologica, alquanto depressa, rispetto alle pianure circostanti, sono aree fredde, poco idonee ai seminativi.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |    |
| <p>Sovraunità: EIII 15</p> <p>Ambienti agrari e forestali.</p> <p>Tra le superfici relitte, ondulate e più rilevate rispetto alla Media pianura piemontese, sopravvissute alle erosioni fluviali, accanto ad aree coltivate, ha potuto conservarsi il bosco della "Partecipanza di Trino", tra i più antichi residui della copertura forestale planiziale del Piemonte. Vegeta su terre eccessivamente invecchiate, poco fertili. Dove il bosco è stato eliminato solo una coltura idroponica come il riso può fornire risultati apprezzabili.</p> <p>(Cfr. I.P.L.A.-Regione Piemonte, 1982, La capacità d'uso dei suoli del Piemonte, aerofotogramma pag. 203)</p> |    |
| <p>Sovraunità: EIII 16</p> <p>Ambienti prevalentemente agrari.</p> <p>Colture avvicendate e prati intercalati al pioppo su appezzamenti lievemente, talora notevolmente, ondulati. (Cfr.I.P.L.A.-Regione Piemonte, 1982, La capacità d'uso dei suoli del Piemonte, parte sinistra dell'aerofotogramma pag.19).</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |  |
| <p>Sovraunità: EIII 17</p> <p>Ambienti urbani ed agrari.</p> <p>L'antico borgo che ha dato origine a Novara era posto in posizione sopraelevata rispetto alla malsana pianura, per di più percorsa da piene rovinose dell' Agogna, e più indietro nel tempo anche dal Ticino.</p> <p>La Sovraunità dagli anni cinquanta ha perso molto il preminente carattere agricolo a vantaggio di una espansione dell'urbano in terre peraltro assai poco fertili, ma non prive ancora di qualche di valenza paesaggistica specie nell'autunno avanzato (brume) dove la campagna è ancora tale.</p>                                                                            |  |
| <p>Sovraunità: EIII 2</p> <p>Ambienti compositi.</p> <p>Terre a seminativi e boscaglie allo sbocco di valli secondarie, tra loro intercalate; segni di rinuncia ai campi e di crescita degli insediamenti anche industriali.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |  |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                       |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Sovraunità: EIII 3</p> <p>Ambienti agrari.</p> <p>Cerealicoltura (grano e mais) largamente predominante in terre poco fertili ma ancora prevalentemente agrarie, pressochè prive di dimore isolate.</p> <p>In settori più settentrionali riesce a sopravvivere anche la praticoltura che in parte ricalca antichi percorsi fluviali (Cervo, Elvo), con caratteri pedologici ben poco adatti a colture alternative.</p> <p>Fortemente impoverita la presenza di formazioni arboree lineari.</p> |    |
| <p>Sovraunità: EIII 8</p> <p>Ambienti parzialmente forestali.</p> <p>Terre a brughiera che sovente hanno conosciuto nel tempo l'incendio per favorirvi il pascolo.</p> <p>Restano relitte macchie a bosco fitto, anche rado, di castagno, su superfici ondulate, anche soggette ad un forte degrado erosivo antropico extragricolo (Massazza).</p> <p>(Cfr. I.P.L.A.-Regione Piemonte, 1982, La capacità d'uso dei suoli del Piemonte, aerofotogramma pag. 197)</p>                               |    |
| <p>Sovraunità: EIII 9</p> <p>Ambienti forestali.</p> <p>Boschi misti e cedui, intercalati a modeste radure e rari coltivi, di raccordo con le prime pendici montane, ormai esigue testimonianze di ambienti assai più diffusi fino all'ottocento.</p> <p>Nelle radure calluna, che fregia di ornamento terre impoverite da ripetuti incendi.</p>                                                                                                                                                  |  |